

G-5.-d-428

STUDI E TESTI

442

DA LUNI A SARZANA - 1204-2004

VIII CENTENARIO DELLA TRASLAZIONE DELLA SEDE VESCOVILE

Atti del convegno internazionale di studi
Sarzana 30 settembre – 2 ottobre 2004

a cura di
ANTONIO MANFREDI e PAOLA SVERZELLATI

CITTÀ DEL VATICANO
BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

2007

SOMMARIO

BASSANO STAFFIERI, <i>vescovo della Spezia-Sarzana-Brugnato</i> , Indirizzo di saluto	7-8
EGIDIO BANTI, Premessa	9-10
ANGELO MANFREDI, Introduzione	11-21
 1. <i>Innocenzo III e la diocesi di Luni</i>	
GABRIELLA ROSSETTI, Il ruolo dell'episcopato nel piano di riforma di Innocenzo III	25-45
GIAN CARLO GARFAGNINI, Innocenzo III, «Vicarius Christi», e la sua concezione del potere pontificio	47-91
RAINER MURAUER, Innocenz III. und die Verlegung des Bistums Luni nach Sarzana (1201/1204)	93-114
 2. <i>La sede episcopale da Luni a Sarzana</i>	
SILVIA LUSUARDI SIENA, L'antica Luni e la sua cattedrale	117-152
NICOLANGELO D'ACUNTO, I vescovi di Luni e l'impero nei secoli X e XI . .	153-169
MARIELLA DEMICHELE, I vescovi di Luni fra poteri signorili, comunità locali ed enti monastici (secoli XI e XII)	171-215
TOMMASO DI CARPEGNA FALCONIERI, Gregorio VIII. Il primo consenso alla traslazione	217-222
VALERIA POLONIO, Il capitolo della cattedrale e il trasferimento nella nuova sede	223-241
MARIO NOBILI, Potere vescovile e società nel borgo e nel castello di Sarzana tra XII e XIII secolo (appunti dalle pagine di <i>Lunigiana medievale</i> di Gioacchino Volpe)	243-254
ENRICA SALVATORI, Poteri locali e popolamento in Lunigiana tra XII e XIII secolo	255-272
ARMAND JAMME, Vescovi di Luni e papato nel Trecento. L'impossibile restaurazione della potenza vescovile	273-301
 3. <i>Il trasferimento compiuto</i>	
FRANCO BONATTI, Da Luni a Sarzana. Vescovi, comunità e territorio . .	305-354
PAOLO CHERUBINI, La bolla di Paolo II: un commento diplomatico con qualche notizia dai Registri Vaticani	355-400

GIORGIO ROSSINI, La cattedrale di Sarzana. Alcune considerazioni sull'architettura e note sui recenti restauri.	401-410
RICCARDO BAROTTI, La documentazione archivistica del vescovo e del capitolo.	411-427
4. <i>Filippo Calandrini tra Roma e Sarzana</i>	
ANTONIO MANFREDI, Profilo del Calandrini all'ombra di Niccolò V	431-483
MARIA ELENA BERTOLDI, Il Calandrini a San Lorenzo in Lucina	485-495
PAOLA SVERZELLATI, Il Calandrini nell'epistolario dell'umanista sarzanese Antonio Ivani.	497-536
FERDINANDA ALLIANI - CRISTIANO ARTIZZU - MARIA LAURA MAURO, Note sull'epistolario del Calandrini. Le lettere al capitolo di Luni-Sarzana .	537-554
5. <i>Indici</i>	
Indice dei Manoscritti	557-560
Indice dei Nomi e luoghi	561-594
Indice delle Tavole	595-597

MONS. BASSANO STAFFIERI

Vescovo della Spezia-Sarzana-Brugnato

INDIRIZZO DI SALUTO

Desidero portare il mio saluto agli illustri relatori, ai carissimi confratelli sacerdoti e a tutti presenti, in questa occasione importante dell'apertura di un convegno di studi sulla storia della nostra diocesi. Nel quadro delle celebrazioni per il centenario del trasferimento della sede vescovile di Luni a Sarzana, queste giornate sono una tappa importante per uno studio sull'avvenimento e su quel tempo storico.

Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito ad organizzare questa manifestazione e quanti si impegneranno nei prossimi giorni con la loro competenza ad offrirci contributi di studio e riflessione, e chi con pazienza e amore ne seguirà l'itinerario. La nostra diocesi ha una storia antica e complessa, lo sappiamo tutti e molti ne sono appassionati. Il mio compito è quindi quello di accogliere e incoraggiare questo desiderio, questo amore per la nostra terra, per le nostre comunità, che dobbiamo tutti coltivare.

Non è mia intenzione certo illustrare il programma dei lavori che stanno per svolgersi e che si avvalgono di studi nuovi, quindi ancora da ascoltare e meditare; le sintesi verranno alla fine e saranno sicuramente proficue. A me preme sottolineare l'itinerario che sottostà ai nostri lavori e che è la struttura portante della nostra storia di cristiani in questa terra. L'antica città di Luni, centro importante, ha subito, più di altre, la crisi del mondo antico, ma la comunità civile e cristiana, cuore vivo di quel mondo, non è venuta meno nel tramandare i grandi valori di presenza sul territorio e di fede. La comunità ha continuato il suo cammino: così un'altra sede è stata scelta, quella di Sarzana, per ospitare l'autorità religiosa, il vescovo, che fosse guida sicura. All'inizio il nome non fu mutato. Il vescovo rimaneva quello di Luni, con una sede nuova, mantenendo le antiche radici: a sottolineare i frutti di questa tradizione.

E ciò è accaduto per volere di un papa grande, che ha profondamente segnato la storia della chiesa medievale, Innocenzo III. È il pontefice che ristrutturò molte diocesi in Italia, ma anche colui che incoraggiò